

«Tares: a Corte la più cara»

Confronto tra le tariffe di 33 Comuni. Si alza la polemica

CORTEMAGGIORE - «Chi ha messo le mani nelle tasche dei magiostri? Non è stato Monti... non è stato Letta. Forse è stato Girometta». E' il titolo del cartellone realizzato dai sostenitori della lista «Una vera Cortemaggiore» che è stato affisso, in questi giorni, nella piazza principale del paese. E' un'ulteriore puntata di una polemica sulla Tares che qualche tempo fa, aveva visto contrapposti il sindaco Gabriele Girometta e il consigliere di minoranza Federico Ferri esponente della lista suddetta.

Ora dunque la polemica si arricchisce di un nuovo atto. Non solo con il cartellone dal titolo in rima dal sapore un po' burlesco, ma anche con la distribuzione nelle cassette della posta di Cortemaggiore di un volantino che riporta lo studio comparativo dei livelli di Tares applicati negli altri comuni della provincia.

Una risposta - spiegano i rappresentanti della lista «Una vera Cortemaggiore» - al sindaco che qualche tempo fa, in un comunicato, spiegava che la Tares era stata imposta dal governo Monti e che l'amministrazione aveva fatto il possibile per favorire le famiglie. «Nulla di tutto questo», hanno segnalato i rappresentanti dell'opposizione magiostri e da qui la decisione di portare le prove della loro posizione. I documenti con lo studio recapitato a tutti i cittadini presenta una ricognizione su una trentina di comuni della provincia. Da i dati raccolti - segnala il documento dell'opposizione - risulta che quella

applicata a Cortemaggiore è tariffa più alta della provincia.

Come sono stati conteggiati i valori? E' stata considerata la superficie media delle abitazioni per numero di occupanti, come risulta dalla delibera di approvazione della Tares, ed è stato calcolato il tributo utilizzando le tariffe degli altri comuni. Spiega Ferri. Per esempio, una persona sola, che a Cortemaggiore occupa, in media, 86 metri quadri, paga 155 euro di Tares. «Categoria» in cui nella clas-

sifica Cortemaggiore - secondo il documento - si colloca al sesto posto, in questo caso è andata peggio agli abitanti di 5 comuni, con Monticelli in testa, ma meglio a quelli degli altri 27. La stessa persona pagherebbe solo 91 euro a Podenzano, che è il comune meno caro tra i 33 presi in considerazione. Una famiglia di due persone di Cortemaggiore, in 100 metri quadri, si trova in vetta alla classifica con 285 euro di Tares, lasciando tutti gli altri comuni dietro di

sé, fino a Podenzano, dove la stessa famiglia pagherebbe 131 euro. In cima alla lista dei 33 comuni stanno anche le famiglie magiostri di 3 persone in 102 metri quadri, di 5 persone in 112 e di 6 persone in 113. Una famiglia di 4 persone in 110 metri quadri deve cedere il primato ad Agazzano (429 euro) ed accontentarsi del secondo posto (416 euro). Tra i comuni più cari, oltre a Cortemaggiore ed Agazzano - aggiunge ancora il documento dell'opposizione -



Il municipio di Cortemaggiore

Brugnatella. Dallo studio emerge poi che a Cortemaggiore, per quasi tutte le utenze non domestiche, la Tares si è ridotta rispetto alla Tarsu dello scorso anno: «Il peso della Tares - ha commentato Ferri - è stato spostato sulle spalle dei cittadini».

Ma una «Una vera Cortemaggiore» è pronta ad una nuova iniziativa: domenica mattina sarà in piazza con un banchetto per incontrare i cittadini, per ascoltarli e per parlare ancora di Tares. «Presenteremo - ha spiegato Ferri - una proposta alternativa di tariffazione, più equa e più equilibrata. L'amministrazione Girometta ha applicato passivamente la direttiva ministeriale e ha dimostrato di non avere il coraggio di fare scelte politiche».

Leonardo Tomasetti

ci sono Monticelli, Carpaneto e Borgonovo. Podenzano è il comune meno caro e si accompagna a Coli, Calendasco e Corte

A Rivergaro festa annuale degli alpini

Alzabandiera e sfilata. Iniziative benefiche e premio al maresciallo Guasco

RIVERGARO - (crib) Rivergaro è tornata a colorarsi di verde in occasione dell'annuale raduno degli Alpini locali: domenica scorsa, il gruppo ha festeggiato come ogni anno il suo «compleanno», richiamando associati e simpatizzanti anche dagli altri paesi della vallata. Dopo un primo tributo al Tricolore, con la cerimonia dell'alzabandiera, gli alpini hanno partecipato alla Santa Messa celebrata al Santuario della Madonna del Castello; da lì, con la banda musicale sono scesi in paese per deporre una corona d'alloro sotto alla statua del partigiano Alberto «Paolo» Araldi per poi recarsi in sfilata fino al monumento dei caduti. È lì,



Il premio al maresciallo Roberto Guasco e, a destra, la consegna a don Lusignani del contributo per il restauro della chiesa di Pieve Dugliara (foto Zangrandi)



nell'omaggio a chi è morto per il bene della Nazione, che si sono svolti i discorsi ufficiali con la partecipazione del sindaco Pietro Martini, dell'ex presidente della sezione Ana piacentina Bru-

no Plucani e del piacentino Maurizio Astorri, a sua volta ex presidente della sezione Ana di Parma.

Nel corso della celebrazione c'è stato tempo anche per una piccola cerimonia di

premiatura. Il maresciallo della stazione dei carabinieri di Rivergaro Roberto Guasco ha ricevuto un quadretto in rame sbalzato raffigurante un «mulo alpino» per i meriti nella sua attività anti-

crimine sul territorio. Ma c'è anche una motivazione in più: proprio Guasco, prima di essere carabiniere, è stato alpino ed è tuttora iscritto nel gruppo delle pene nere di Rivergaro. Allo stesso tempo, gli alpini guidati dal capogruppo Luigi Mercori hanno dimostrato ancora una volta il loro grande cuore ed hanno donato un assegno di mille euro a don Giuseppe Lusignani per il restauro della chiesa di Pieve Dugliara: da tempo, infatti, gli alpini sono vicini alla piccola comunità che ogni estate ospita la loro Veglia Verde. Lo scorso mese, il gruppo aveva organizzato una castagnata in piazza Dante: il ricavato è stato destinato all'acquisto di doni per gli anziani ospiti della casa di riposo Gasparini di Pieve Dugliara, in occasione delle prossime festività di Santa Lucia.

ECCEZIONALE! **5 BUONI SCONTO DEL 20%!**
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ RISPARMI IL 20% SU UN REPARTO DIVERSO.

I BUONI VERRANNO CONSEGNATI A PARTIRE DA OGGI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

Esclusi i prodotti già in offerta.



...E IN PIÙ PER IL WEEK-END OLTRE
20 PRODOTTI DI FRUTTA E VERDURA A SOLI
ECCO UN ASSAGGIO DEI PRODOTTI A 0,99 € VALIDI IL 22, 23 E 24 NOVEMBRE

0,99
AL KG/AL PEZZO



BASKO®

P STRADELLA
Via Nazionale, 80

P BORGONOVO VAL TIDONE
Via Mottaziana, 9

P CASTEL S. GIOVANNI
Via Morselli, 2 B

P S. NICOLÒ DI ROTTOFRENO
Via Emilia